

Data: 09.11.2020 Pag.: 32
Size: 318 cm2 AVE: € 6678.00
Tiratura: 12513
Diffusione: 9881
Lettori: 134000



SERIE A2 MASCHILE

Bertram, Severini si racconta «Felice di essere un gregario al servizio di tutta la squadra»

L'ala 24enne a caccia del rilancio dopo stagioni difficili in A1, coach Ramondino punta molto su di lui. Grintoso in difesa, ma nei match di coppa ha inciso anche al tiro

TORTONA

Gregario. A tanti giocatori non piace essere definiti come complementi dei big, per quanto utili, ma Luca Severini sente questa definizione tagliata su misura per lui. «Sì, è corretta, cerco di aiutare le squadre in qualsiasi modo. Magari non segno tanto, penso più alla difesa».

E proprio dalla difesa, Marco Ramondino, coach della Bertram Tortona, vuole che i suoi traggano energia per l'attacco e allora il ruolo meno vistoso di Severini diventa fondamentale. Il giocatore 24enne, nelle uscite di Supercoppa con Torino, Casale e Biella, in attesa che si faccia sul serio il 22 novembre per la pri-

ma di regular season a Trapani, è stato importante anche nella metà campo offensiva con quasi 10 punti di media. Un aspetto emerso della Bertram finora è la capacità di trovare diversi protagonisti da una gara all'altra: Fabi, Sanders, Cannon, Mascolo, Ambrosini e Severini si sono alternati in doppia cifra di punti.

«In ogni partita ci sono sempre stati giocatori diversi che hanno inciso a livello di punti, conoscendo il coach è una caratteristica della sua squadra - sottolinea l'ala grande - Una qualità su cui puntare perché le difese si concentrano su più giocatori». Tortona, nel match con Torino ha capito cosa manca per essere ad altissimi livelli, con Casale ha vinto facilmente (in parte per le diverse assenze della Novipiu) e con Biella si è imposta con personalità contro un gruppo di promettenti ragaz-

zi. «Torino è la stessa squadra dell'anno scorso, ci serviva per provare gli schemi e giocare insieme. Con Casale è stato abbastanza facile, mentre con Biella abbiamo trovato le quadrature». Luca ha provato direttamente sulla sua pelle l'angoscia e la paura che l'emergenza sanitaria sta portando con sé: a marzo è risultato positivo al Covid. Febbre

alta, corsa in ospedale e tanto spavento. «Ho avuto la febbre una decina di giorni e poi sono stato ricoverato - racconta - Non si sapeva molto su come affrontare il virus, ero spaventato, ma mi sentivo abbastanza bene, una volta in ospedale la febbre è passata: dal primo giorno di ricovero ho sentito la vicinanza di tutti».

Da una «grande promessa», come l'ha definito Ramondino, ci si aspetta che in questa particolare stagione,

Severini possa sbocciare. Il salto in A1 prima a Pistoia e poi la scorsa stagione fino a gennaio a Treviso, dopo gli anni di Casale proprio con l'attuale coach di Derthona alla guida, non è stato come lo immaginava. La Bertram diventa quindi il nuovo potenziale trampolino di lancio. «Dopo un paio di stagioni nella nazionale giovanile e due a Casale ho provato la A1, ma non è andata benissimo. Obiettivi personali non me ne voglio porre. Siamo una squadra ambiziosa, ci sono tanti giocatori confermati e nuovi innesti di valore. Sarà un campionato particolare, non semplice».

Ieri la Bertram ha avuto buone indicazioni nell'allenamento congiunto svoltosi contro Casale sul parquet del PalaFerraris, i Leoni si sono imposti in tre dei quattro periodi disputati. —

MARCO QUAGLINI



Luca Severini, 24 anni, a canestro contrastato da un avversario